

ACUILE DAL FRIÛL

AQUILA DEL FRIULI

Moviment par il Friûl
Movimento per il Friuli

www.acuiledalfriul.org



ELEZIONI REGIONALI 2018 ... 2023

PRIMA IL FRIULI, PRIMA I FRIULANI !!!

Friuli geografico e storico: il Friuli va dalle Alpi a nord al Mare Adriatico a sud, dai fiumi Livenza a ovest alla foce del Timavo a est, e di tale dato geografico, essendo obiettivo e universale, si deve semplicemente prendere atto, per recepirlo e rispettarlo. La *Carnorum Regio* quale pre-esistente substrato rispetto alla deduzione della colonia aquileiese nel 181 a.C., il Primo Ducato Longobardo del Friuli del 568 d.C., l'esperienza statale della *Patria Patriarcale* del 03 Aprile 1077 col suo antico e significativo Parlamento nell'ambito del Sacro Romano Impero Germanico vanno tutti ad assicurare fondamento all'individualità e alla dignità storica plurimillennaria del Friuli, al di là di tutte le più varie forme di successiva spartizione, divisione, colonizzazione, che il Friuli ha subito solo in un secondo momento, e anche di recente, con l'imposizione dall'alto di una Regione "autonoma" solo di facciata, oltre che artificiale (duale: F – VG), la quale sotto ogni profilo ne ha segnato l'ingiusta e dannosa subordinazione all'eccentrico e ostile capoluogo regionale di Trieste, città molto cara allo stato italiano, assistita e mantenuta dalle tasse regolarmente pagate da parte dei friulani;

Friuli linguistico: il Friuli è naturalmente quadrilingue; il rapporto tra i suoi tanti popoli sarà proficuo solo se fondato sul principio di parità di trattamento tra tutti i friulani; i friulanofoni sono la comunità linguistica autoctona più numerosa in Regione e la seconda in Italia, ma nel contempo quella più prevaricata, come dimostra l'ultima legge elettorale politica col suo sbarramento al 20% e il collegio elettorale triestino che arrivava al Tagliamento, oppure l'inqualificabile omissione del servizio pubblico, che per legge avrebbe dovuto garantire un'informazione in Lingua friulana mediante una RAI Trieste che mangia canone dai friulani ma sta invece facendo ben poco per loro;

Friuli culturale: la propria identità è la ricchezza più grande che ciascun popolo potrà mai tramandare ai propri figli anche se i friulani la sottovalutano. Un popolo, senza una propria identità caratteristica, risulta molto più facilmente sfruttabile, minandogli l'unità e togliendogli anche i diritti più fondamentali, anche collettivi, come il controllo del proprio territorio (ad esempio urbanistico: il Friuli è l'unica regione dove gli elettrodomesti più grandi e impattanti non vengono interrati) e del bene comune importantissimo e anzi vitale dell'acqua (della quale il Friuli è naturalmente ricchissimo);

Friuli politico: ogni ente proprio del Friuli è a rischio sopravvivenza - es. Università di Udine -: è in atto una tendenza all'omogeneizzazione, al livellamento, all'uniformazione del pensiero, alla centralizzazione anche amministrativa a Trieste; la politica è diventata uno slogan che porta voti a chi gode della grancassa mediatica più forte, spesso poco indipendente e imparziale; la cosa ritenuta politicamente più scorretta è un partito territoriale rappresentativo di una regione naturale e di una comunità linguistica autoctona come sono quelle friulana e friulanofona;

ACUILE DAL FRIÛL – AQUILA DEL FRIULI

C.I.P. Via Trento, 30 - 33072 Casarsa della Delizia (PN) FRIULI

Friuli istituzionale: il Friuli non ha alcuna rappresentanza territoriale e istituzionale propria che conti davvero sullo scacchiere geopolitico; nonostante il contentino di Sappada e l'analoga volontà di molti altri Comuni come quello di Cinto Caomaggiore (altro referendum dimenticato da anni), il Friuli Occidentale Concordiese si trova ancora amministrativamente in Veneto; il Friuli Orientale Goriziano risulta troppo sottovalutato e sempre più minacciato da una oramai evidente forma di subordinazione alla città di Trieste la quale non nasconde di volersi annettere un territorio che sarebbe poi inevitabilmente destinato alla svalutazione assimilazionistica quale anonima periferia;

Friuli economico: crisi finanziaria indotta dai grandi poteri finanziari che poi impongono rigore aggravandone gli effetti; crisi migratoria, con lo stato italiano che non riesce più a controllare i propri confini, concedendo asilo e forse cittadinanza praticamente a tutti, in modi economicamente insostenibili nel lungo termine, con conseguente svilimento di chi ne avrebbe veramente diritto.

I giovani friulani costretti a riprendere la via dell'estero per un lavoro; assenza di qualsiasi visione di governo dell'economia che non finisca per scadere in un puro assistenzialismo pubblico. Sono questi i principali problemi che affliggono l'economia friulana, un tempo fondata sui distretti, sulle piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare o artigianali, un tessuto economico da ricostruire, sfruttando anche la nostra autonomia speciale, pretendendo ed esercitando bene la competenza piena ed esclusiva su tutti i settori fondamentali per il rilancio della nostra economia;

Friuli sociale, il suo futuro sta anzitutto nella sua virtù civica: in un tempo non molto lontano la nostra società si fondava sulla famiglia naturale, mentre ora la "nuova scuola di pensiero" vorrebbe cancellarne anche le fondamenta. Il Friuli si fonda ancora sui suoi paesi, anche se piccoli e deboli, soprattutto nelle zone periferiche o montane, ma abbiamo bisogno di rafforzare quanto prima i fondamenti stessi del nostro tessuto sociale, prima che si sfaldi irrimediabilmente: il motto patriarcale friulano *di bessôj* sintetizza molto bene i fondamentali principi di sussidiarietà sia verticale sia orizzontale; *da soli* ma al passo con i tempi e inseriti nel mondo globale in cui viviamo oggi. Dopo il grande Terremoto del 1976, il Friuli è l'unico che, in Italia, è riuscito a ricostruire davvero; non adagiamoci sugli allori e, prendendo spunto come allora dall'uso positivo della nostra Autonomia, ricominciamo a ricostruire la nostra casa, la casa di tutti coloro che si sentono friulani.

Non saranno di certo i partiti italiani o effevuggini che prendono ordini da Roma, Milano, Venezia o dall'alieno capoluogo regionale di Trieste, né coloro che difendono l'attuale assetto geopolitico FVG (e non F-VG), né i finti autonomisti né i loro amici, a migliorare il nostro futuro !

Questa volta cambia ... firma e vota friulano !

ASCOLTARE LA TUA VOCE, CAPIRE ANCHE DA TE QUELLO DI CUI IL FRIULI HA DAVVERO BISOGNO, QUESTO È IL NOSTRO IMPEGNO CON TUTTI I FRIULANI E CON TUTTI COLORO CHE RISPETTANO IL FRIULI !

Contattaci via web, e-mail o telefono ! *Il Friuli ha bisogno anche di te !*

Web: acuiledalfriul.org

Facebook facebook.com/Acuile-dal-Friul

E-mail: acuiledalfriul@gmail.com

Telefono: **334 2512084**

ACUILE DAL FRIÛL – AQUILA DEL FRIULI

C.I.P. Via Trento, 30 - 33072 Casarsa della Delizia (PN) FRIULI